



SICILIAN GHOST STORY

Regia: Fabio Grassadonia, Antonio Piazza

Interpreti: Julia Jedlikowska, Gaetano Fernandez, Corine Musallari, Andrea Falzone

Origine e produzione: Italia-Francia-Svizzera / NICOLA GIULIANO, FRANCESCA CIMA, CARLOTTA CALORI, MASSIMO CRISTALDI PER INDIGO FILM, CRISTALDI PICS, CON RAI CINEMA, IN COPRODUZIONE CON MACT PRODUCTIONS, JPG FILMS, VENTURA FILM, RSI-RADIOTELEVISIONE SVIZZERA/SRG SSR

Durata: 120'

Storia di Luna e Giuseppe, due tredicenni compagni di scuola diversissimi tra loro, ma innamorati l'uno dell'altra. Due ragazzini il cui amore avrà il potere di sovvertire le leggi del tempo e dello spazio, per sconfiggere un mondo oscuro dominato dalla morte.

"Davvero notevole poi la prova di direzione degli attori, con la scoperta di Gaetano Fernandez e soprattutto di Julia Jedlikowska che, nel ruolo di Luna, deve esprimere una maturità e una serietà in anticipo sui suoi anni senza però cancellare del tutto la vitalità della fanciullezza che la caratterizza, tanto nella gioia quanto nella disperazione. Come la loro tenace eroina, anche i due registi appaiono più che mai sicuri dei loro mezzi, forse anche un po' troppo dato che la durata di due ore, per una storia come si è detto fiabesca, rischia di risultare autoindulgente. Ciò nonostante il loro talento mantiene più o meno senza cedimenti il fascino di un film dal ritmo anomalo, anche grazie al montaggio dell'ottimo Cristiano Travaglioli (abituale collaboratore di Paolo Sorrentino e che ha intensamente voluto partecipare a *Sicilian Ghost Story*). Un'opera seconda che è dunque una benvenuta conferma per il cinema italiano, tributata dell'apertura della Semaine de la critique al Festival di Cannes."

Andrea Fornasiero, 'Mymovies'

"(...) la Sicilia di Fabio Grassadonia e Antonio Piazza non concede molte speranze. 'Sicilian Ghost Story', invitato a inaugurare fuori concorso la *Semaine de la Critique*, prende spunto dal sequestro del tredicenne Giuseppe Di Matteo, rapito dalla mafia e sciolto nell'acido dopo due anni di prigionia, riletto attraverso le forme del fantasy e le proprie ambizioni registiche. Così il film racconta, con i toni della favola nera, l'amore tra Giuseppe e la compagna di scuola Luna, il cui legame, malvisto dai genitori, sembra a volte aiutare il ragazzo durante la prigionia mentre a volte diventa pulsione di morte per lei. "

Paolo Mereghetti, 'Il Corriere della Sera'

"Una favola nera per sanare una ferita, un atroce fatto di cronaca sublimato in chiave fantasy con tanto di fantasmi, orchi, foreste misteriose (...)"

Gloria Satta, 'Il Messaggero'